

La stazione Tav fa un passo avanti

Insedciata la commissione per decidere la fattibilità. Ma è già guerra con Chiusi sulla sede | SERVIZI
■ A pagina 3



IL FUTURO DEI TRASPORTI

BATTAGLIA GIÀ IN ATTO

CHIUSI HA MESSO LE MANI AVANTI: VUOLE LO SCALO E ANCHE CONVOCATO GLI STATI GENERALI DEL SENESE. AREZZO SI MUOVA

Stazione Ceccarelli, prima tappa Si farà o no? C'è la commissione

Deve decidere sulla fattibilità entro febbraio. Poi si parlerà di sede

di DIEGO D'IPPOLITO

UNA STAZIONE in grado di servire Toscana e Umbria, uno snodo ferroviario che secondo chi lo ha ipotizzato renderebbe più efficiente il traffico passeggeri su rotaia. Parliamo ovviamente del progetto di una stazione Tav, la MediaEtruria, che prima ancora di essere un progetto su carta è già motivo di contendere tra le province interessate. Oggi il progetto inizierà a prendere forma all'interno di un tavolo toscano-umbro convocato a Perugia per lo studio di fattibilità dello scalo da realizzare lungo la direttissima Roma-Firenze. Prenderanno parte alla riunione l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, la presidente della Regione Umbria Katuscia Marini e l'assessore regionale umbro Silvano Rametti. Nel luglio di quest'anno Ceccarelli e Rametti hanno firmato il protocollo d'intesa che ha dato il via allo studio della stazione che sarà in grado di servire Arezzo, Siena e Perugia. Una tappa intermedia fra Roma e Firenze. L'ispirazione per MediaEtruria viene dalla stazio-

A PERUGIA

Si insedia oggi il tavolo tecnico toscano-umbro, presenti anche gli assessori

ne Mediopadana di Reggio Emilia. Lì il tema era una fermata intermedia dell'alta velocità fra Bologna e Milano, al servizio dell'area tra Modena e Parma. In questo caso invece si vorrebbe servire Toscana meridionale e Umbria prevedendo una tappa fra Firenze e Roma.

Il dubbio è sempre il solito: c'è il bacino d'utenza sufficiente per rendere conveniente una stazione? L'asticezza è ferma ad almeno un milione di utenti potenziali, Arezzo con Siena e Perugia ci arriva a stento. La seconda questione è la localizzazione. A tutt'oggi le candidature più

autorevoli sono tre: Olmo-Ristradella, alla periferia di Arezzo, Farneta, vicino a Terontola, e Montalese, sponsorizzata dal renziano sindaco di Chiusi Scaramelli. La prima è ovviamente l'ipotesi avallata dall'amministrazione comunale aretina.

DA LUGLIO A OGGI alcune cose sono cambiate per la città e sicuramente in peggio. Siamo vittima di una continua decentralizzazione attraverso la perdita di alcuni importanti servizi. Oggi la possibilità di un importante snodo ferroviario sarebbe qualcosa di più di una necessità. Sulla linea ad alta velocità attualmente transitano poco meno di 200 treni al giorno e l'obiettivo di Toscana e Umbria è riuscire a intercettare almeno il 10-12% di quei convogli. A rigor di logica una fermata intermedia per Roma sarebbe un servizio utile, farlo alle porte della città potrebbe renderci centrali. Esagerando, ma nemmeno troppo, potrebbe essere una «curva Fanfani» 2.0.

NEI MESI si è anche profilata attraverso l'intervento degli industriali aretini, la possibilità di un accordo con Ntv, ovvero Italo, concorrenti di Trenitalia. La possibilità profilatasi era quella di creare una mini stazione ad Olmo per favorire un collegamento veloce con Roma e con Milano. Inutile dire che oggi più che mai il tavolo umbro assume per la città una valenza doppia a seguito delle ultime illusioni tradite a favore di province che sulla carta non meritano più della nostra. Intanto una cosa è certa: oggi inizia un dialogo che finirà con una decisione entro febbraio del 2015 e allora sapremo quale sarà il nostro destino.



L'IDEA
E' stata dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli insieme ai colleghi dell'Umbria. Sotto: un ingresso della stazione Medio-Padana



Il Frecciarossa fermerà qui

LE NOVITÀ del prossimo orario di Trenitalia sono state illustrate ieri a Roma Termini, alla presenza dell'amministratore delegato Vincenzo Soprano. Buone notizie anche per la nostra città che per l'alta velocità dipende strettamente dalle scelte che vengono fatte anche per Firenze. Con il nuovo orario in vigore da domenica 14 dicembre il capoluogo toscano avrà un Frecciarossa in più diretto a Torino. Inoltre, ed è quello che ci interessa di più, il Frecciarossa 9564 in partenza da Roma Termini alle 20.50 effettuerà la fermata ad Arezzo alle 22. Un sospiro di sollievo per i pendolari di ritorno in serata.

